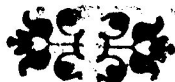


DEL SIGNOR MATTEO EGIZIO
A GIAMBATTISTA VICO.



Vico, che con lo stil faggio, & adorno,
Onde il Lazio risorge al prisco onore,
Del Gran CARAFA al chiaro, alto valore
Ergeste un Tempio, de la Morte a scorno;

Poiche riedon sovente a far soggiorno
Con voi Febo benigno, e l' alme Suore;
Dal vostro canto eterna gloria Amore
Del pari attende in così lieto giorno.

Mai più degno Nipote a Eroe famoso
Non vide il Sole; e non mai Sposa eletta
Più degna a ravvivar pubblica spene:

Nè ad altra Lira celebrar conviene
La Regal Coppia, e la virtù perfetta,
Cui da lunge-io contemplo, e più non oso.

